

IL PROTAGONISTA. Il difensore centrale sabato è tornato a colpire dopo un anno di astinenza, spianando la strada per il successo contro il Sudtirolo

Ranellucci, l'asso nella manica della Feralpi Salò

Dal 2014 ha realizzato 13 gol, spesso determinanti
Non segnava dal 18 dicembre 2016, con il Teramo
«Ma sono più felice quando riesco a evitare una rete»

Sergio Zanca

Alessandro Ranellucci ha fatto 13. Tanti, infatti, i gol realizzati con la maglia della Feralpi Salò. Sabato è spuntato nell'area del Sudtirolo e ha perforato Offredi con una capocciata, sfruttando lo spiovente dalla bandierina di Dettori. Soprannominato «Sequoia» per la forza fisica, e la capacità di resistere alle cariche, il difensore ha sbloccato il punteggio in modo imperioso, poi è tornato in trincea per respingere i tentativi degli avversari: da sempre dice di essere felice soprattutto quando riesce a evitare una rete.

Al termine Ranellucci non è entrato in sala stampa del «Turina» per raccontare la sua prodezza. Perché, raggiunta la luce del gol (che, per un albero, sarebbe il sole), preferisce rintanarsi al buio del bosco, evitando i riflettori e i microfoni.

ORIGINARIO di Priverno, in provincia di Latina (ora risiede a Maenza, località di 3 mila abitanti, nei dintorni), Ranellucci ha girato a lungo per

il Sud: Avezzano, Martina Franca, Vibo Valentia, prima di esplodere con la Pro Vercelli, dove è rimasto 4 anni, con 3 promozioni (l'ultima, dalla C1 alla B) e una retrocessione. Avrebbe potuto restare ancora nella società piemontese, che vanta 7 scudetti, ma ha cercato nuovi stimoli, approdando sul Garda nell'estate 2014.

È subito diventato capocannoniere della Feralpi Salò con 7 reti: incredibile, per uno stopper. I suoi colpi hanno consentito di superare la Torres (doppietta, dopo il vantaggio di Maiorino, risultato finale: 2-1), la Cremonese (1-0), il Monza (1-0) e il Venezia (2-1), e di impattare contro il Bassano (1-1). L'unica rete inutile, con il Pavia. In un anno ha uguagliato il bottino complessivo dei precedenti campionati, così disseminati: 3 ad Avezzano in D nel 2004-05, uno a Valenza Po in C2 nel 2009-10, uno con la Pro Vercelli sia nel 2010-11 in C2 che nel 2012-13 in B e nel successivo torneo di C1, proprio a spese della Feralpi Salò, in occasione della gara inaugurale dei play-off.

I numeri

5

LE SQUADRE IN CARRIERA DI RANELLUCCI

Prima della Feralpi Salò, il difensore centrale, classe 1983, ha vestito le maglie di Avezzano, Martina Franca, Vibo Valentia e Pro Vercelli, con cui in 4 campionati ha ottenuto 3 promozioni (con una retrocessione). È sul lago di Garda dall'estate 2014.

13

I GOL REALIZZATI CON LA FERALPI SALÒ

Con il colpo di testa di sabato contro il Sudtirolo, Ranellucci ha fatto «13». Tante sono le reti realizzate dal difensore centrale laziale con la maglia della Feralpi Salò. Il precedente risaliva al 18 dicembre di un anno fa, nella trasferta di Teramo finita 2-2.

Nel 2015-16, con i gardesani, ha segnato appena una volta, a Gorgonzola, con il Giana (1-1). L'anno scorso ha messo sul tavolo il poker, firmando 3 successi per 2-1: a Bolzano col Sudtirolo (è sbucato in area per colpire di testa un angolo calciato da Bracchetti), a Mantova (su angolo di Staiti, spizzato da Gerardi e pasticciato dal portiere Bonato, insacca da distanza ravvicinata) e a Bassano (su cross di Luche). A Teramo, il 18 dicembre 2016, ha siglato il 2-2 dopo una respinta del palo su tiro di Romero.

DA ALLORA è entrato in letargo. Adesso è uscito dalla foresta, e ha lasciato il segno: «Con Emerson a fianco, sono convinto che farò grandi cose», aveva confessato nel ritiro estivo in Trentino. E al brasiliano ha lasciato la fascia di capitano, che avrebbe ereditato da Andrea Bracchetti, passato alla Triestina, l'avversaria di sabato.

Sia Emerson (37) che Ranellucci (34), i perni del reparto centrale arretrato, sono tra i pochi ad avere il contratto in scadenza. Se manterranno questo livello di rendimento, il direttore sportivo Francesco Marroccu dovrà prendere in considerazione l'opportunità di tenerli per un'altra annata, accelerando le trattative per la conferma. •



Il difensore Alessandro Ranellucci, 34 anni, esulta dopo la rete segnata sabato al Sudtirolo